



ilgiudice di Gennaro Francione

TUTTI I COLORI DEGLI ASINI TEATRALI

Ho incontrato Enrico Maria Falconi attraverso facebook e subito è scattata la molla che ha congiunto le nostre compagnie: la Blue In The face e l'Adramelek Theater. Magia di una nuova fratellanza tra gli artisti, così rara negli altri campi dell'agire umano, che scatta con una semplice scintilla di immagine e parola nel cyberspazio, senza bisogno dei fronzoli inutili cui siamo abituato nell'infruttuosa e mediocre vita quotidiana. La proposta accettata è stata quella di mettere in scena a Civitavecchia il mio Gurdjieff, un maestro esoterico che tanta influenza ha avuto su artisti contemporanei come il regista Peter Brook, (girò un film liberamente tratto dall'omonima autobiografia dell'armeno, **Incontri con uomini straordinari**); Franco Battiato e Peter Gabriel, per limitarci ad alcuni prestigiosi esempi. "Al pubblico dobbiamo provare che non ci sarà trucco, niente di nascosto. Dobbiamo aprire le mani vuote e mostrare che non abbiamo niente nelle maniche. Soltanto allora possiamo cominciare". Così ebbe a dire Peter Brook a mostrare la magia del teatro, puro, innocente, giusto che si fa sinergia immediata tra operatori e pubblico attraverso internet.

"Noi viviamo di sogni, come gli altri, solo che noi viviamo dei nostri!". Questo è il motto della Compagnia Teatrale Blue In The face che si allea all'Adramelek, l'asino con le ali del nostro omonimo gruppo, a raffigurare l'attore che, interpretando un testo, mette le ali e come un grifone porta con sé gli spettatori là verso mondi fantastici. La Compagnia Teatrale Blue In The Face nasce nel 2003 a Civitavecchia da un'idea proprio di Enrico Maria Falconi. Dapprima come prosieguo naturale del Laboratorio Teatrale del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Civitavecchia, nell'arco di pochi anni si attesta sul territorio come più vasto punto di aggregazione artistica giovanile (e non). La Blue In The Face si caratterizza per una grande produzione di spettacoli ritenendo fondamentale l'apprendimento e il miglioramento delle tecniche recitative mediante la prova e lo spettacolo. La Compagnia, abituata a rappresentare le proprie opere in qualsiasi tipologia di posti, oltre alla preparazione attoriale si specifica anche nella formazione di registi, di scrittori e figure professionali indispensabili come aiuto-regia, direttori di scena, assistenti di scena e trovarobe. Attualmente la Blue In The Face conta 60 attori, 4 registi e 4 scrittori. Dal 2008, inoltre, la Direzione Artistica realizza Blue In The Face EXP ossia un progetto di scouting teatrale. Un'iniziativa che mira ad individuare giovani attori di talento. Blue in the Face EXP è un vivaio artistico ed è un mezzo per avvicinarsi alla Compagnia Blue In The Face per scoprirne e condividerne la poetica. I ragazzi che ne fanno parte hanno, infatti, la possibilità di collaborare quotidianamente con la Compagnia, prendendo parte agli spettacoli della stessa, vivendo l'esperienza della tournée e partecipando alle iniziative organizzate dal Circuito BITF.

A confermare la bontà del lavoro svolto fin ora, la Compagnia Blue In The Face è stata selezionata dal Teatro "Santa Monica PlayHouse" di Santa Monica, Los Angeles, United States e nel mese di febbraio realizzerà lì 3 repliche dello spettacolo *Camping*.

Lo spazio teatrale della compagnia, è lì Nuovo Sala Gassman nel cuore di Civitavecchia. Grazie al suo fondale mobile e alla particolare teatralizzazione del posto, questo teatro si propone per rappresentazioni indirizzate alla ricerca e alla sperimentazione.

Qui, il 6-7 marzo, ritorna in scena a gran richiesta, in versione integrale, come dicevamo **La guerra culinaria di monsieur Gurdjieff** di Francione per la regia di Vincenzo Sartini con Vincenzo e Ilaria Sartini, Tony Matera. Tecnica e fonica: Carlo Di Odoardo. Allestimento scenico: Gianni Sorrentino. Il dramma racconta l'insegnamento di George Ivanovitch Gurdjieff (1877-1949), il maestro armeno che agli inizi del secolo scorso fondò una scuola d'insegnamento esoterico volto alla liberazione dell'uomo. Attraverso il Triagramma Drammatico rappresentato dal Maestro Musicale, dall'Allievo Poeta e dall'Amante Pittrice si dipana la storia di tre anime nascoste nella casa di una Parigi appena invasa dalle truppe tedesche. La guerra si fa metafora della condizione umana in sé con l'insegnamento di Gurdjieff che spinge l'essere lungo la Quarta Via della consapevolezza, dell'amore e della fratellanza operosa. Fratellanza come quella che unisce Enrico Maria, Gennaro e i tanti giovani - questo sì autentico miracolo! - che con testi anche impegnati si avvicinano come attori alla grande arte del teatro per ricavarne, nella passione della scena, la nuova droga naturale che non fa male. E' questa la droga di Talia, la Musa Benefica del Teatro.